

L'INTERVISTA Domani l'artista sarà protagonista allo stadio Mazzella di uno show dove canterà e parlerà dell'amore

Grande attesa a Ischia per Sal Da Vinci

Di **MIMMO SICA**

NAPOLI. Dopo la straordinaria esibizione di luglio all'hotel Mezzatorre di Forio, ospite dell'"Ischia Global Fest", Sal Da Vinci (nella foto) domani sera terrà l'attesissimo concerto "Se amore è" nello stadio comunale "Mazzella" di Ischia. La location della tappa del word tour del popolare cantautore e attore doveva essere il Complesso Termale Pio Monte di Casamicciola, ma per problemi di natura burocratica gli organizzatori, loro malgrado e incolpevolmente, sono stati costretti a cambiarla all'ultimo momento con disappunto dell'artista.

«È proprio così e sono rimasto turbato e amareggiato. Situazioni come questa non dovrebbero mai accadere perché finiscono con il penalizzare il pubblico che, nel caso specifico, è composto non solo dai miei affezionatissimi fans, ma anche da quel popolo internazionale di vacanzieri che affolla la bellissima isola verde e che vuole vedermi e ascoltarmi. Non entro nel merito delle ragioni che hanno indotto l'Amministrazione di Casamicciola a chiedere una serie di prescrizioni alle quali, dati i tempi stretti, gli organizzatori non avrebbero oggettivamente potuto ottemperare rendendo, quindi, impossibile tenere il concerto nelle Terme Comunali. Non, posso però, esimermi dallo stigmatizzare che questa situazione ha fatto correre il rischio che il concerto venisse annullato e che, in ogni caso, ha procurato confusione e disagio. Erano già stati acquistati molti biglietti e solo il tempestivo intervento del sindaco di Ischia, che ha messo a disposizione lo stadio comunale, ha impedito che la situazione evolvesse nel peggiore dei modi. Mi è stato riferito che è stato raggiunto telefonicamente all'estero. Grazie alla stampa e al web siamo riusciti a dare informazioni sul cambiamento della location perché il tempo disponibile è stato talmente poco che a Napoli per strar-



da ci sono ancora manifesti che indicano le Terme di Casamicciola quale sede dello spettacolo. Mi auguro, soprattutto per il bene dei nostri figli, che questo nostro meraviglioso paese trovi la strada per realizzare riforme che, tra le altre cose, lo sburocratizzino e lo mettano al passo con nazioni che stanno anni luce avanti a noi. Oggi fare l'imprenditore è difficilissimo e lo dico con cognizione di causa perché sono imprenditore di me stesso». **Teme che ciò che è accaduto possa avere ricadute sulla partecipazione al suo concerto?** «Spero proprio di no perché conosco il mio pubblico. Abbiamo fatto l'impossibile per rispettare la scelta dei posti operata al momento dell'acquisto dei biglietti anche se la planimetria è cambiata ed è possibile occupare solamente parte della pista di atletica. Comunque c'è una confortevole tribuna dalla quale si può assistere perfettamente allo spettacolo. L'acustica è buona e c'è il vantaggio di potere usufruire di un comodo parcheggio».

Veniamo allo spettacolo. Che cosa vedrà il pubblico?

«Una grande festa. Come sempre sarà uno spettacolo che ha un profumo teatrale e dove la gente viene continuamente coinvolta. C'è un Sal più confidenziale, che non si limita a cantare seguendo una scaletta, ma racconta l'amore in tutte le sfaccettature, interagendo continuamente con il pubblico. È un allestimento nuovo che ho portato in tournée che prevede sul palco una band, ballerine, scenografie e coreografie molto colorate. Come nelle altre tappe, anche in questa ischitana ci saranno delle novità. Ovviamente non le dico altrimenti, fermese «a sorpresa». Sono contento di cantare a Ischia e non nascondo che provo eccitazione perché dopo tante avversità siamo riusciti finalmente a portare a buon fine questo evento che ho fortemente voluto». **Dopo Ischia?** «Intanto vivo piacevolmente questa estate climaticamente molto singolare e abbiamo ancora un po' di tappe da fare con "Se amo-

re è-Summer 2014". Poi mi dedicherò alla registrazione dell'album del musical "Stelle a metà", scritto e diretto da Alessandro Siani, con musiche composte da me». **Può anticiparci qualcosa?**

«Dopo 5 mila provini abbiamo selezionato 14 ragazzi che saranno con me sul palco, oltre alla protagonista femminile e a un altro bravissimo attore. Siamo una bellissima squadra e il nostro intento è portare alla gente due ore di sano entusiasmo e divertimento, ma anche emozioni e spunti per riflettere. Sono molto contento perché ritorno al musical, ovviamente inedito, grazie ad Alessandro che ha creduto fortemente in questo progetto. Ci lavoriamo da un anno e mezzo e ora siamo arrivati alla parte più interessante, cioè quella di mettere in piedi questo circo di emozioni».

Quando debutterete?

«Al teatro Augusteo il 12 dicembre e saremo in scena fino al 6 gennaio. Poi andremo al teatro Brancaccio di Roma. Sarà un doppio debutto perché tra i 14 ragazzi c'è anche mio figlio Francesco, per la prima volta sul palco. Francesco canterà e reciterà. Lo ascolterete e sarà una bella sorpresa. Non lo dico da padre, perché sarebbe poco professionale, ma da artista. Ha sorpreso anche me. Ha un ruolo molto delicato e fortemente voluto da Alessandro Siani».

Alessandro Siani visto da Sal Da Vinci?

«Lo conosco da quasi vent'anni e per me è una persona di famiglia. Ho scritto la colonna sonora del suo primo film fatto con tante emozioni e con un bassissimo budget. Questo profondo affetto non mi impedisce di esprimere un giudizio sereno e obiettivo sul suo grande talento. Ho già visto il suo prossimo film, "Si accettano miracoli": è molto bello e c'è anche una canzone che ho scritto».

C'è chi sostiene che Siani imiti Massimo Troisi...

«Non ritengo corretta questa affermazione perché ciascuno dei due ha una sua caratteristica e una sua identità. Ha amato e ama come tutti noi Troisi che è stato un grande e fa parte della storia della cinematografia mondiale. Purtroppo ci ha lasciato troppo presto. Forse li avvicina la comune timidezza, naturalezza e spontaneità. Ma niente di più perché, ripeto, sono due anime diverse».

Un film con lui?

«No, perché a me piace fare musica, teatro. Almeno per il momento seguo il mio viaggio. Poi chi lo sa».

Ha in cantiere altri album?

«Per il momento mi godo "Se amore è" che mi sta accompagnando. Adesso uscirà un nuovo singolo che ho scritto insieme a Luca Sala, mio coautore, con la collaborazione di Clementino. Si chiama "Chiamo te" e affronta un tema molto forte che è il femminicidio. Il brano è dedicato a tutte le donne vittime di questo grave problema e, contemporaneamente con esso, vogliamo sensibilizzare tutti indistintamente affinché si faccia prevenzione con il massimo impegno e a tutti i livelli. Ho un progetto per la mente, ma è prematuro parlarne. Comunque il tour teatrale tornerà nella primavera prossima e ancora una volta con tappa al teatro Augusteo».

I biglietti del concerto di domani sono in vendita al bar De Maio, piazza Antica Reggia, vicino al Comune di Ischia. Info: 081-984527.

MUSICA PARTENOPEA CON LA SCATENANTE ENERGIA DELLO SHOWMAN E DELLA SUA BAND

Arbore e l'Orchestra Italiana ai Templi di Paestum



PAESTUM. Ci sarà sicuramente una splendida "Luna rossa" stasera al teatro dei Templi di Paestum dove con Renzo Arbore (nella foto) l'Orchestra Italiana torna a riecheggiare la musica napoletana, "quella bella", da "Era de' maggio" a "Pecchè nun ce ne jammo in America?", da "Voce 'e notte" a "Dicitencello vuje". Un grande show, a partire dalle ore 21.45, tra ritmi travolgenti, canzoni intramontabili e divertimento puro con la scatenante energia dell'ensemble, l'unico capace di allietare e far scatenare le platee di tutto il mondo all'insegna di un'originalissima rilettura del repertorio partenopeo con

escursioni verso le musiche del sud del mondo, cui si aggiungeranno, come sempre, i brani che hanno fatto la storia del successo, sia radiofonico che televisivo, del maestro del clarinetto. Con ironia e delicatezza, come si conviene allo stile "Arboristeria", l'ensemble fondato nel 1991 dall'artista, pugliese di nascita ma napoletano nel cuore, da oltre vent'anni calca i palcoscenici nazionali ed internazionali trascinando ovunque il pubblico per ben tre ore attraverso una travolgente rilettura dei classici, complice l'innesto di nuove energie ritmiche, contaminazioni ed accattivanti sonorità rock,

blues, country, reggae. Sul palco con Arbore i 15 elementi dell'Orchestra, tutti grandi solisti e specialisti del proprio strumento, (chitarre, mandolini, fisarmonica, pianoforte, tamburi, tamburelli e voci). In scaletta un ineccepibile ed imprevedibile pout-pourri di brani, da "Luna rossa" a "Malafemmena", passando per "Reginella", "Munasterio 'e Santa Chiara", "Comme facette mammata", "Aummo... aummo", "O sarracino", "Chella llà" e gli omaggi a Totò e Murolo e un "saluto" alla grande Gabriella Ferri e all'indimenticato Nino Manfredi.

DANIELE DI GENNARO

AL MASCHIO ANGIOINO

Simone Schettino stasera a "Ridere"

NAPOLI. Al Maschio Angioino, nell'ambito della rassegna "Ridere", stasera il secondo appuntamento con Simone Schettino in "Se permettete vorrei andare oltre" con Roberto Capasso e Pino Mosca. Schettino si concede nel suo immaginario uno spettacolo dinanzi ad un pubblico ideale, dove la scaletta non viene decisa in base a quello che il pubblico vorrebbe, o più verosimilmente "dovrebbe" ascoltare, bensì è l'artista stesso a decidere gli argomenti senza farsi influenzare, convinto che si può andare oltre almeno per una serata. Sarà il pubblico a decretare quanto sia vera o falsa l'affermazione che "non vuol pensare".